

La vegetazione nei cortili è malata

Автор(и): проф.д.с.н. Марияна Накова, Аграрен университет Пловдив; проф. д-р Борис Наков, Аграрен университет Пловдив; гл. ас. д-р Катя Василева, ИЗК "Марица" - Пловдив

Дата: 28.06.2017 Брой: 6/2017



Negli ultimi anni, gli agricoltori sono stati preoccupati per l'insorgenza e la diffusione di malattie, principalmente su arbusti ornamentali, alcune verdure a foglia ed erbe aromatiche (per piatti e conserve). Il monitoraggio effettuato mostra che sono comparsi agenti causali di malattie ancora sconosciuti nella pratica e per i quali le informazioni in letteratura sono insufficienti. Nel periodo 2015–2016, sono stati condotti studi sulla vegetazione gravemente colpita da malattie.

Pioppo tremulo (*Populus tremula*)

Maculature fogliari /*Marssonina castagenil*.

Inizialmente, sulle foglie si riscontrano macchie marrone chiaro con un bordo più scuro sul lato. In uno stadio più avanzato queste macchie sbiancano al centro e diventano "puntinate" con punti neri – gli acervuli del fungo (Fig. 4). Le foglie gravemente colpite si bruciano e si verifica una defogliazione prematura.

Lotta:

I trattamenti precoci dovrebbero essere effettuati con fungicidi a base di rame, Dithane M 45 - 0,25% o Captan - 0,3%.

Geranio (*Geranium macrorrhizum*)

Oidio (*Sphaerotheca humuli*).

Sulle foglie si sviluppa un rivestimento miceliare grigiastro-bianco, che forma spore (Fig. 5). In uno stadio successivo si osservano punti neri – i cleistoteci del fungo. I sintomi si riscontrano anche sugli organi fiorali. In una fase iniziale, la malattia attacca i giovani germogli teneri, sui quali si sviluppa una fine patina bianca.

Lotta:

- Utilizzare materiale di piantagione sano.
- Alla prima comparsa della malattia, irrorare con prodotti a base di zolfo.
- Quando le piante sono gravemente colpite, la massa epigea dovrebbe essere tagliata e bruciata e poi trattata con Topsin M - 0,1%, Bayfidan 250 EC - 0,01%, Folicur 25 EC - 0,08% o con formalina pura - 0,6%, combinata con zolfo bagnabile.

Romice (*Rumex patientia*) e acetosa (*Rumex acetosa*)

Ruggine (*Uromyces rumicis*) - una nuova malattia del romice e dell'acetosa nel nostro paese.

Su romice (*Rumex patientia*) e acetosa (*Rumex acetosa*) si formano inizialmente leggeri rigonfiamenti sull'epidermide fogliare e, dopo la sua rottura, appare una massa polverulenta di urediniospore e teliospori del patogeno. Molto spesso nuovi cerchi di sori secondari si formano attorno ai primi sori. Le foglie gravemente colpite appassiscono rapidamente e diventano necrotiche (Fig. 6).

Oidio (*Erysiphe polygoni*, *Oidium polygoni*) - un nuovo patogeno su romice e acetosa. Si sviluppa sulle foglie una patina bianca e soffice, che si diffonde rapidamente sulla lamina fogliare. Le foglie gravemente attaccate appassiscono e i tessuti diventano necrotici (Fig. 7). Le piante malate producono meno foglie e più piccole. I danni sono più gravi quando ruggine e oidio si presentano insieme.

Lotta.

- Raccolta anticipata della coltura.
- Attuazione di misure preventive, per cui le foglie e i fusti gravemente colpiti vengono tagliati e bruciati e successivamente trattati con prodotti a base di zolfo.
- In presenza di entrambe le malattie, il trattamento con fungicidi a base di zolfo dovrebbe essere effettuato già all'inizio della vegetazione.

Melissa (*Melissa officinalis*)

Oidio (*Golovinomyces biocellatus*) - una nuova malattia della melissa. Su entrambi i lati della lamina fogliare si forma una patina bianca e polverulenta, che in seguito acquista una sfumatura grigiastra. Il micelio si sviluppa anche sui piccioli, sui rami e sugli organi floreali (Fig. 8). Entro la fine dell'estate si formano i cleistoteci del fungo. Il patogeno sopravvive come cleistoteci nei residui vegetali e come micelio sui rizomi.

Maculature fogliari (*Phyllosticta decidua*) - una nuova malattia della melissa (Fig. 9). Sulle foglie si riscontrano piccole macchie con un bordo marrone e punti neri – i picnidi del fungo. Oltre che sulle piante, il patogeno sopravvive anche nei residui nel terreno.

Lotta.

- Quando la coltura è gravemente infestata e si riscontrano danni anche sui fusti, le parti colpite devono essere raccolte e bruciate.
- All'inizio della primavera, trattare con prodotti a base di zolfo, e per le maculature fogliari utilizzare prodotti a base di rame. Il fungicida Topsin M è efficace contro entrambe le malattie.

Fieno greco (*Trigonella foenum-graecum*)

Oidio (*Erysiphe polygoni*). La malattia si sviluppa su tutti gli organi – foglie, fusti, rami fioriferi. Su di essi si forma una densa, soffice, patina fungina grigiastro-bianca. Le piante gravemente colpite appassiscono e si seccano.

Lotta.

Dovrebbero essere effettuate irrorazioni preventive con prodotti a base di zolfo. Le colture per la produzione di sementi possono essere trattate con Topsin M - 0,1% o Folicur 25 EC - 0,08%.

Sedano (*Apium graveolens*)

Oidio (*Erysiphe heraclei*). Sugli organi colpiti delle piante si sviluppa un micelio ectofitico bianco. I sintomi si osservano anche sulle ombrelle composte, compresi i petali e il frutto (Fig. 10). Il patogeno è segnalato anche su carota, prezzemolo e pastinaca. Sverna come micelio sugli organi verdi e come cleistotecie nei residui vegetali.

Lotta.

I residui vegetali dovrebbero essere distrutti e, quando necessario, le piante dovrebbero essere irrorate con tiofanato-metile.

Prezzemolo (*Petroselinum sativum*)

Nel 2016, sono stati osservati danni massivi da oidio e maculature fogliari.

Oidio (*Lycium barbarum*). Sulle foglie si forma una densa patina bianca, che produce spore, di micelio e spore fungine con punti neri – i cleistoteci del patogeno.

Il fungo attacca anche l'aneto.

Maculature fogliari bianche (*Septoria petroselini*). Nel 2016 la malattia è comparsa massicciamente in singole colture. Il patogeno è trasmesso dai semi e, probabilmente, per la semina dove sono comparsi i sintomi sono stati utilizzati semi infetti. I sintomi sono facilmente riconoscibili. Sulle foglie compaiono piccole macchie, inizialmente scure, e in seguito con un centro distintamente biancastro, con punti neri su di esse – i picnidi del fungo.

Il danno è molto grave quando entrambe le malattie si presentano insieme.

Lotta. Quando il prezzemolo viene coltivato in luoghi dove è stato precedentemente coltivato prezzemolo, o quando si sospetta che i semi siano infetti, prima della semina il terreno dovrebbe essere trattato con Topsin M – 50–60 g/m² o, dopo la